

Il 22 Novembre i Montenerini s'impossessarono di *Volnica*, sul mare, con 6 cannoni sul mare, e molte munizioni.

Il 25 Novembre i Montenerini, dopo tre ore di sanguinoso combattimento, conquistarono due resistenti fortezze, *Nehaj* e *Golo brdo*.

Il 26 novembre 1877, l'esercito Montenerino, condotto dal principe Nicolò, avanzandosi vittoriosamente, *conquistò tutto il territorio fra il confine Montenerino e la Bojana, fra il mare, e il Lago di Scutari*, prendendo 9 luoghi fortificati, e fra questi la città di *Nehaj* con 22 grandi cannoni, molte munizioni e vettovaglie.

Tutt' i villaggi si arresero. I sacerdoti coi capi resero omaggio al Principe come al proprio liberatore.

I cattolici ed i maomettani spontaneamente passarono sotto il vessillo montenerino, gareggiando in gentilezze verso il Principe e l'esercito. La truppa turca, che arrivava a Scutari in aiuto, rotta, fuggì indietro, e distrusse dietro di sé il ponte sulla Bojana. Il borgo di Antivari fu conquistato, la fortezza circondata, e fortemente danneggiata. (così un dispaccio, Cetinje 26 novembre).

Il 23 novembre due corazzate turche, presentandosi dinanzi ad Antivari, apersero un forte fuoco sulla fortezza del porto. I Montenerini all'improvviso corrisposero con fuoco generale dai cannoni.

*Dopo un' ora di combattimento, le corazzate turche fuggirono, fra entusiastiche grida dell'esercito Montenerino.*

*Selim bey*, comandante di Antivari, vedendo essere vano ogni tentativo di liberare la cittadella di Antivari, e che

*Non giova nelle fata dar di cozzo,*

il giorno 10 gennaio 1878, si arrese al Principe incondizionatamente, e il Principe ne prendeva possesso nel giorno medesimo.

### *Preso di Lesandra.*

Si scriveva da Cetinje 17 Gennaio 1878 ai giornali Serbi: L'armata Montenerina ha preso le posizioni della Bojana e sulle foci di questo fiume erige batterie. L'armata settentrionale ha passato Cijevna. Oggi fu bombardata Lesandra sul lago di Scutari.

E in data 29 gennaio 1878. Oggi i Montenerini entrarono nella città di Lesandra sul lago di Scutari. Si fece prigioniera la guarnigione con sette cannoni, sufficienti munizioni e viveri.